

Rottura condotta del Pertusillo, nella tarda serata il ritorno alla normale fornitura

Tecnici al lavoro per consentire il ripristino regime pressorio nelle reti

Bari, 05 giugno 2024 – Dopo la riparazione del tratto danneggiato della condotta del Pertusillo si va verso il ripristino delle condizioni normali di esercizio, che dati i tempi di riempimento e manovre sulle reti, dovrebbe avvenire nella tarda serata di oggi, mercoledì 5 giugno.

Il ritorno alla normale fornitura riguarda i comuni delle province di Taranto e Brindisi interessati da ieri da riduzioni della pressione o interruzioni idrica. Tra questi Sava e Manduria, Oria, Latiano e Mesagne. Solo nel corso del primo pomeriggio della giornata odierna per i Comuni di Carosino, Torricella, Maruggio, si è reso necessario sospendere l'erogazione nel pomeriggio, per consentire il ripristino delle condizioni di esercizio. Sostanzialmente nessun disservizio è stato avvertito a San Giorgio Ionico.

I tecnici di AQP lavoreranno ininterrottamente fino alla ripresa del regolare servizio. *“Un intervento portato avanti con impegno e nel rispetto delle tempistiche previste”*, come ha sottolineato il consigliere di amministrazione AQP, **Lucio Lonoce**, che ha effettuato un sopralluogo sul cantiere dei lavori.

Al fine di limitare gli eventuali disservizi, Acquedotto Pugliese, di concerto con le Amministrazioni comunali, in caso di necessità, ha predisposto un servizio integrativo di autobotti e sacchetti di acqua.

Acquedotto Pugliese raccomanda i residenti dell'area interessata di razionalizzare i consumi, evitando gli usi non prioritari dell'acqua nelle ore interessate dall'interruzione idrica. I consumi, infatti, costituiscono una variabile fondamentale per evitare eventuali disagi. Disagi potrebbero essere avvertiti soprattutto negli stabili sprovvisti di autoclave e riserva idrica o con insufficiente capacità di accumulo.

La condotta – danneggiata da un mezzo escavatore di terzi che operava senza autorizzazione in un terreno di Acquedotto Pugliese nelle campagne di Grottaglie – è uno dei vettori principali di AQP: fa parte dello schema idrico del Pertusillo, lungo 190 chilometri circa, ed alimenta diversi serbatoi, sia in provincia di Lecce, sia in provincia di Brindisi e Taranto e parte della rete della Basilicata. Grazie all'interconnessione con lo schema idrico del Canale Principale e alle manovre messe prontamente in atto dai tecnici di AQP, si è riusciti a contenere i disagi a pochissimi abitati.

Comunicazione e Media

Responsabile: Vito Palumbo

tel 080 5723442 mob 320 2293461 e-mail: v.palumbo@aqp.it - comunicazione@aqp.it



Link intervista al consigliere di amministrazione Aqp, **Lucio Lonoce**
<https://drive.google.com/file/d/1xTLetYCWhapDeOCe2C7Tf2ONtBGGw3jT/view?usp=sharing>

Per informazioni:

- numero verde 800.735.735
- www.agp.it (sezione "[Che acqua fa? Lavori sulla rete](#)")
- [Twitter](#), account @AcquedottoP

Acquedotto Pugliese, inoltre, offre ai cittadini la possibilità di ricevere direttamente e gratuitamente, in tempo reale, al proprio indirizzo di posta elettronica, le informazioni relative alle sospensioni del servizio, aderendo al servizio di newsletter "[myaqpaggiorna](#)".

DOMANDE FREQUENTI

Perché quando Acquedotto Pugliese comunica interruzioni al servizio non si avvertono disagi?

Probabilmente i serbatoi a servizio del condominio o dell'abitazione sono adeguati alle necessità di consumo.

In pratica si utilizza l'acqua contenuta in essi.

Nelle abitazioni prive di riserve proprie di accumulo, si continua ad utilizzare l'acqua ancora presente nelle tubature della rete pubblica, fino al loro totale svuotamento.

Perché a volte si continuano ad avvertire disagi anche dopo il ripristino dell'erogazione?

Occorre aspettare che in tutta la rete si ripristinino le condizioni di flusso sufficienti a garantire la giusta pressione.

In pratica ci vuole tempo perché le reti si riempiano nuovamente, e la velocità di riempimento è legata ai consumi degli utenti.

Perché l'acqua a volte arriva solo ai piani inferiori?

Acquedotto Pugliese ha cura che l'acqua arrivi al punto di presa del contatore, garantendo una pressione minima di 0,5 atmosfere. Solitamente la pressione è superiore, comunque sufficiente a permettere l'acqua di raggiungere i piani superiori. In caso di pressioni minime, l'acqua difficilmente raggiunge i piani superiori al secondo.

Inoltre, nei periodi di crisi idrica, per garantire sufficienti scorte nei grandi serbatoi extraurbani è probabile che occorra effettuare manovre di riduzione di pressione in rete. In questo caso, le abitazioni ed i condomini forniti di idonei serbatoi, in condizioni ordinarie, non avvertono disagi.

Perché nello stesso abitato le condizioni del servizio possono essere diverse?



Dipende principalmente dalle quote altimetriche: le zone alte degli abitati sono spesso più critiche di altre perché a parità di pressione in rete occorre superare un maggiore “dislivello” per servire le abitazioni.

In pratica nelle zone alte degli abitati, in caso di riduzione di pressione, la rete fatica a riempirsi ed a garantire un livello ottimale di servizio.

Per superare al meglio eventuali interruzioni di servizio e/o riduzione di pressione nelle reti, Acquedotto Pugliese consiglia:

- di alloggiare i serbatoi al piano terra o negli scantinati, in modo tale che possano sempre riempirsi durante le ore di piena erogazione.
- di installare serbatoi con una capacità sufficiente a contenere tanta acqua quanta ne serve quotidianamente, garantendone, così, un adeguato ricambio.

Per assicurare migliore igienicità all’acqua accumulata nei serbatoi privati, Acquedotto Pugliese consiglia:

- di realizzarli preferibilmente in acciaio inossidabile o in cemento armato,
- di realizzarli ispezionabili da ogni lato,
- di pulirli almeno una volta all’anno effettuando contestualmente una disinfezione,
- di dotarli di scarico di fondo e di sfioratore di massimo livello,
- di non collocare nel locale né la centrale termica né le riserve di carburante o materiali in disuso,
- se ci sono diversi serbatoi, di collegarli in serie e di fare in modo che essi siano costantemente attraversati dall’acqua di rete
- che la tubazione in arrivo eroghi acqua a caduta libera visibile al di sopra del livello massimo consentito dal recipiente ricevitore, per evitare che l’acqua in uscita possa ritornare nel tubo adduttore.